

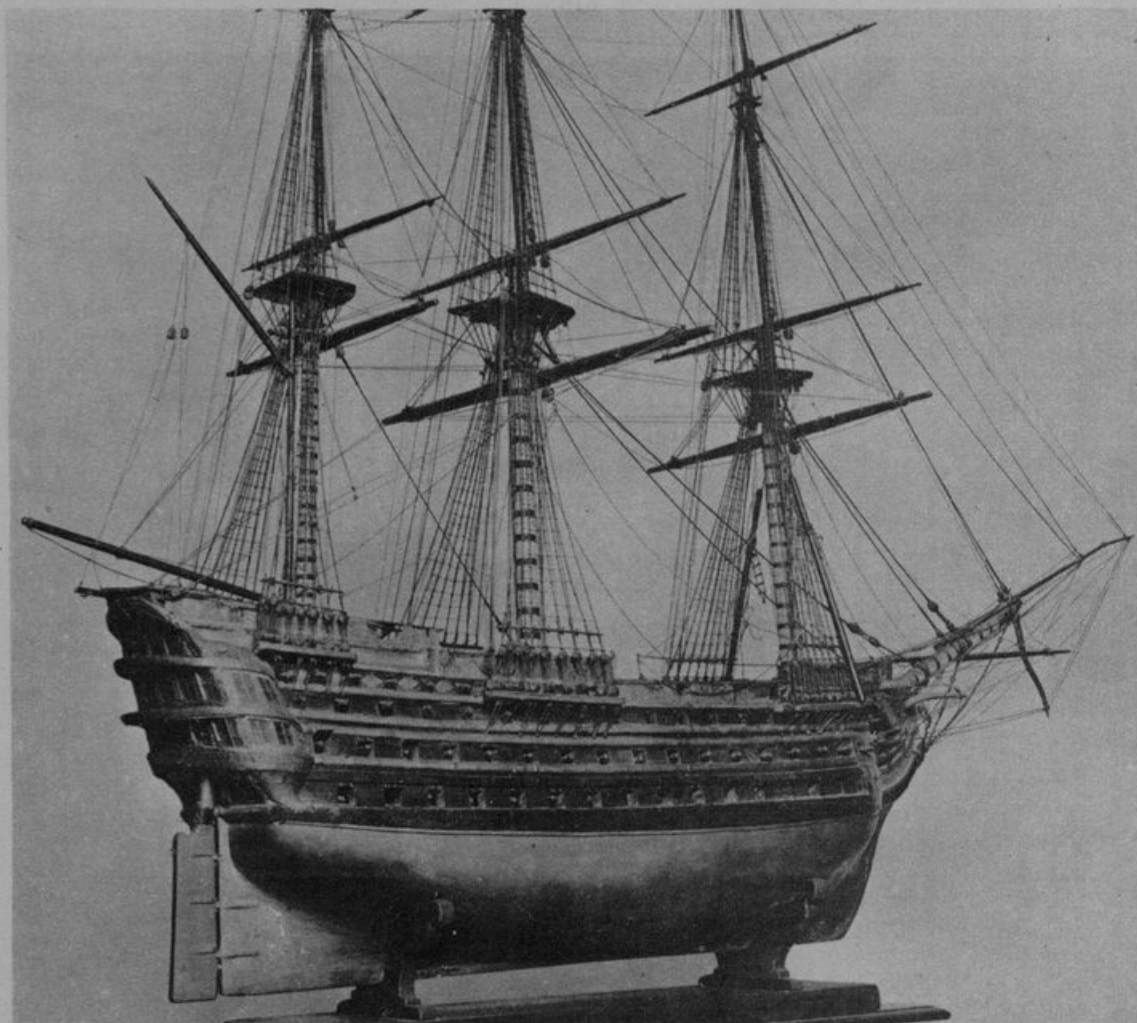


Fig. 237 - Modello di vascello a tre ponti della fine del settecento, già all'Arsenale di Pola, ora al Museo Navale di Venezia.

permetteva di raggiungere uno sviluppo così sensibile del sistema velico. Poiché le conquiste dell'ingegneria marinara dell'estremo settecento, assieme a tutto quanto riguardava lo scafo e le qualità militari o commerciali dei diversi tipi navali, logicamente s'estendevano all'attrezzatura, alle manovre e, soprattutto, alle vele. Vale a dire, ad una quantità di particolari essenziali alle caratteristiche estetiche, oltre che tecniche, dei mirabili vascelli dell'epoca, su cui l'indugio diviene sempre meno facile, se non si vuol sconfinare dai limiti imposti a quest'opera. Come sempre meno agevole diviene soffermarsi soltanto alle varie distinzioni o classificazioni che, a seconda delle diverse flotte ed in base alla portata ed all'armamento, distinsero i diversi generi di vascelli.